



PROVINCIA DI MATERA

ORIGINALE

DECRETO PRESIDENZIALE N. 196 DEL 10-09-2026

OGGETTO APPROVAZIONE DEL "BILANCIO DI GENERE" DELLA PROVINCIA DI MATERA ANNO 2025

PROPONENTE SEGRETARIO GENERALE

L'anno **duemilaventisei** il giorno **dieci** del mese di **settembre**, il **Presidente Francesco Mancini**, con i poteri allo stesso conferiti dalle disposizioni di cui alla Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., adotta il presente decreto in ordine all'argomento in oggetto.

Relazione dei Dirigenti dell'Area I, dell'Area II e dell'Area IV-V

Richiamati:

- gli articoli 3 e 37 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (Nizza 2000/C 364/01) art.21 sul divieto di discriminazione, art.23 sulla parità tra uomini e donne, art.33 sulla conciliazione fra vita familiare e vita professionale;
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, ed in particolare il Goal 5, volto a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025" (COM(2020) 152 final), che definisce il quadro strategico dell'Unione Europea per la promozione della parità tra donne e uomini e per l'integrazione della prospettiva di genere nelle politiche pubbliche;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Una tabella di marcia per i diritti delle donne (A Roadmap for Women's Rights)" (COM(2025) 97 final), adottata il 7 marzo 2025, che individua gli indirizzi strategici dell'Unione Europea per il rafforzamento dei diritti delle donne, della parità di genere e dell'uguaglianza sostanziale tra donne e uomini, in continuità con la Strategia europea per la parità di genere 2020-2025;
- il Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196 *“Attuazione della direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura”*;
- il D.P.C.M del 16 giugno 2017, *“Metodologia generale del bilancio di genere ai fini della rendicontazione, tenuto conto anche delle esperienze già maturate nei bilanci degli Enti territoriali”*, che all'art.1 (Sperimentazione del bilancio di genere), prevede l'introduzione, in via sperimentale, del Bilancio di genere con riferimento al conto del bilancio dello Stato, quale strumento per la valutazione del diverso impatto delle politiche di bilancio sulle donne e sugli uomini, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito;

- l'art.6 comma 1 del suddetto decreto che stabilisce che: *“1. Le amministrazioni pubbliche diverse dalle amministrazioni centrali dello Stato e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri possono definire un percorso di adozione della riclassificazione contabile secondo una prospettiva di genere e del ricorso a indicatori di monitoraggio in analogia al bilancio dello Stato. Le amministrazioni vigilanti supportano le amministrazioni vigilate, in coerenza con quanto effettuato per il proprio bilancio.”*;
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198, recante il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246”*, che promuove attivamente il superamento di ogni forma di discriminazione basata sul sesso in tutti i campi della vita civile, sociale ed economica;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, relativo all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, il quale prevede che il principio di pari opportunità sia integrato all'interno del ciclo di gestione della performance;

Considerata la Direttiva n.2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante *“Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (CUG)”*, volti a garantire la parità di trattamento, il benessere organizzativo e il contrasto alle discriminazioni all'interno delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che il Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito delle Linee guida sul ciclo della performance, individua il Bilancio di Genere quale strumento utile per integrare la prospettiva di genere nei processi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche e per favorire una rendicontazione maggiormente orientata agli impatti prodotti nei confronti della collettività;

Richiamata la normativa della Regione Basilicata in materia di parità di genere, contrasto alle discriminazioni e promozione del benessere organizzativo all'interno degli Enti Locali;

Evidenziato che il Bilancio di Genere costituisce uno strumento fondamentale per l'attuazione della strategia di *gender mainstreaming*, finalizzato a valutare l'impatto differenziato delle politiche di bilancio e dell'azione amministrativa su donne e uomini, promuovendo una allocazione delle risorse finanziarie ed umane orientata all'equità;

Considerato, altresì, che il Bilancio di Genere (Gender Budgeting) costituisce uno strumento fondamentale per:

- analizzare la composizione di genere del personale dipendente dell'Ente e degli organi politici;
- valutare l'impatto differenziato delle politiche pubbliche e della distribuzione delle risorse finanziarie tra donne e uomini sul territorio provinciale;
- promuovere la trasparenza e l'equità sociale nell'allocazione delle risorse di bilancio;

Preso atto del documento *“Bilancio di Genere della Provincia di Matera”*, redatto in sinergia tra il Dirigente dell'Area I – Presidente del C.U.G, il Dirigente del Settore Finanziario e il Dirigente del Settore Tecnico dell'Ente, volto all'analisi del personale interno per fasce e qualifiche, nonché alla valutazione dell'impatto di genere dei servizi erogati sul territorio provinciale;

Dato atto che il presente documento si integra con le linee programmatiche del Documento Unico di Programmazione (DUP), con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nello

specifico per la sezione dedicata alle Azioni Positive (CUG) e con la Relazione sulla Performance dell'Ente, contribuendo al perseguimento degli obiettivi di trasparenza, inclusione, benessere organizzativo e pari opportunità;

Visto il Bilancio di Genere della Provincia di Matera redatto per l'anno 2025, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario ed opportuno approvare il suddetto documento quale allegato integrante del presente atto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

Visti:

- il vigente Statuto Provinciale;
- la Legge 7 aprile 2014, n.56;

Tanto premesso e considerato

SI PROPONE

DI DECRETARE, per tutte le motivazioni esposte in premessa, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

1. **DI APPROVARE** il documento denominato "Bilancio di Genere della Provincia di Matera - Anno 2025", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE INDIRIZZO** ai Dirigenti dell'Ente affinché tengano conto delle risultanze e degli obiettivi del Bilancio di Genere nella formulazione delle future proposte di programmazione economico-finanziaria e di gestione dei servizi provinciali;
3. **DI DARE ATTO** che il Bilancio di Genere 2025 sarà allegato alla Relazione sulla Performance dell'Ente quale strumento di rendicontazione sociale e di supporto alle attività di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche;
4. **DI TRASMETTERE** copia del presente atto al Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Ente, all'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di Valutazione e ai Dirigenti e di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online dell'Ente e sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente Decreto ha decorrenza immediata e dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Matera, affinché chiunque ne possa prendere conoscenza.

I DIRIGENTI

Dr. Vincenzo PIERRO
MORISCO

Dr.ssa Maria Angela ETTORRE

Ing. Pasquale S.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta su estesa;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo proprio senza riserve il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda;

Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e ss.mm.ii.;

Preso atto che non sono previsti, per la specifica attività, specifici oneri di carattere economico e finanziario;

Tutto ciò premesso, nella spiegata qualità, in virtù dei poteri ascritti dalla legge

D E C R E T A

Di approvare la proposta come sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, compresi le premesse e gli allegati.

Il presente decreto

- Ha decorrenza immediata;
- Viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Matera, affinché chiunque ne possa prendere conoscenza.

IL PRESIDENTE
Francesco Mancini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d. lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.